

ARTE. I lavori dei nove vincitori esposti all'Accademia SantaGiulia

L'eco del terremoto nel premio Nocivelli

A Franco Monari il riconoscimento più importante
La giuria ha selezionato 64 su 453 opere pervenute

Marta Giansanti

In un'opera d'arte si nascondono anni e anni di ricerca, c'è l'impegno quotidiano ed il desiderio di esprimersi. Da qui nascono le nove opere di arte contemporanea vincitrici della nona edizione del Premio Nocivelli. Un appuntamento annuale che con il passar del tempo ha assunto sempre più rilevanza a livello nazionale tanto da ricevere, solo quest'anno, la candidatura di 453 opere provenienti da artisti di tutta la penisola.



La foto di gruppo dei premiati all'Accademia Santa Giulia

SOLO 64 SONO state selezionate per essere esposte, lo scorso settembre, all'interno della splendida cornice della Chiesa della Disciplina di Verolanuova. Una giuria - che differisce ogni anno «per garantire un continuo cambiamento di visioni dell'arte» come garantito dall'ideatrice Maddalena Nocivelli - ha decretato la vittoria delle nove opere che ieri sono state esposte negli spazi dell'Accademia di Belle Arti di Santa Giulia, di via Tommaseo 49, e visitabili fino al 24 novembre dalle 9 alle 18. A salire sui gradini più alti del podio: Rob Van Den Berg, Samira Mosca (ex studentessa dell'Accademia di Belle Arti Laba) e

Claudia Cucca nella sezione scultura; Damiani Azzizia, Chiara Lorenzetto e Lorenzo Galuppo per la pittura e Franco Monari (vincitore anche del premio assoluto), Raffaele Morabito e Alessia Perego per la sezione fotografia. «Dietro ad ogni opera c'è una complessità della realizzazione ideativa e pratica; c'è grande qualità ed un interesse ed un impegno sempre maggiori», ha detto Nocivelli, presidentessa dell'associazione culturale Techne, che ha fondato il premio nel 2009. Ad ogni vincitore verrà data la possibilità di esporre un massimo di cinque opere in una mostra collettiva: «Ogni artista potrà mostrare ad un am-

pio pubblico le proprie creazioni», ha ribadito Riccardo Romagnoli, direttore del Santa Giulia. Il vincitore del premio assoluto potrà allestire una mostra personale. «Una vittoria che ripaga delle numerose giornate di sconforto e del lungo lavoro svolto», ha commentato Monari che, dopo cinque anni di ricerca, ha scattato la «foto dell'anno» riprodotta su dibond dal titolo «Magnitudo». Un particolare della sua città, ma ricostruito dall'artista, per «parlare» di una tragedia: un edificio sorretto da tronchi di legno in attesa del restauro riportando alla mente il terremoto in Emilia, la sua regione di provenienza. •